



Š i f r a k a n d i d a t a :

Državni izpitni center



M 1 6 1 2 2 1 1 1

SPOMLADANSKI IZPITNI ROK

Osnovna raven
ITALIJANŠČINA
Izpitna pola 1

- A) Bralno razumevanje
B) Poznavanje in raba jezika

Sobota, 11. junij 2016 / 60 minut (35 + 25)

*Dovoljeno gradivo in pripomočki:
Kandidat prinese nalivno pero ali kemični svinčnik.
Kandidat dobi ocenjevalni obrazec.*

SPLOŠNA MATURA

NAVODILA KANDIDATU

Pazljivo preberite ta navodila.

Ne odpirajte izpitne pole in ne začenjajte reševati nalog, dokler vam nadzorni učitelj tega ne dovoli.

Prilepite kodo oziroma vpišite svojo šifro (v okvirček desno zgoraj na tej strani in na ocenjevalni obrazec).

Izpitna pola je sestavljena iz dveh delov, dela A in dela B. Časa za reševanje je 60 minut. Priporočamo vam, da za reševanje dela A porabite 35 minut, za reševanje dela B pa 25 minut.

Izpitna pola vsebuje 2 nalogi v delu A in 4 naloge v delu B. Število točk, ki jih lahko dosežete, je 54, od tega 26 v delu A in 28 v delu B. Za posamezno nalogo je število točk navedeno v izpitni poli.

Rešitve, ki jih pišite z nalivnim peresom ali s kemičnim svinčnikom, vpisujte **v izpitno polo** v za to predvideni prostor. Pišite čitljivo in skladno s pravopisnimi pravili. Če se zmotite, napisano prečrtajte in rešitev zapišite na novo. Nečitljivi zapisi in nejasni popravki bodo ocenjeni z 0 točkami.

Zaupajte vase in v svoje zmožnosti. Želimo vam veliko uspeha.

Ta pola ima 12 strani, od tega 3 prazne.



A) BRALNO RAZUMEVANJE

Testo 1

Prova n. 1

Leggete attentamente le domande e abbinare le risposte giuste in modo da formare l'intervista. Le domande sono nell'ordine giusto. Ci sono più risposte che domande.



"Cammino fra le nuvole per cercare me stesso"

Il suo lavoro è camminare tra le nuvole. Andrea Loreni di professione fa il funambolo ed è specializzato in grandi altezze. Lo scorso giugno ha battuto il record in lunghezza di camminata sul filo tra i colli riminesi di Penna e Billi (250 metri a 90 di altezza). È lontano anni luce dallo stereotipo del funambolo piccolo, agile e tutto muscoli. Lui è alto (1,85) e magro, ha mani lunghe e forti, e ha poco a che vedere col fisico di uno sportivo. È nato a Torino 36 anni fa ed è laureato in filosofia.*

1. Quando ha deciso che camminare sul filo sarebbe diventata la sua professione?
2. Da quanto tempo si dedica a questa professione?
3. Lei è l'unico in Italia a esibirsi a queste altezze?
4. Che cosa prova quando cammina sul filo?
5. Non teme di farsi male?
6. Guarda giù prima di esibirsi?
7. Come si svolge il suo lavoro?
8. Quali attrezzi usa?
9. Le sue tecniche di allenamento sono cambiate con il tempo?
10. Qual è il suo prossimo obiettivo?

1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.	8.	9.	10.

* il funambolo: vrvohodec



M 1 6 1 2 2 1 1 1 0 3

A	B	C	D
<p>Mi assistono un gruppo di tecnici e la mia fidanzata. In genere vengo chiamato per degli eventi. Quindi faccio un sopralluogo, redigo un progetto che viene poi approvato da un ingegnere e alla fine monto il cavo.</p>	<p>Camminare su un filo non è un obiettivo complesso, il difficile è farlo a 50 o 90 metri, è una situazione del tutto innaturale, sono richiesti concentrazione e nervi saldi.</p>	<p>È complicato rispondere. È un insieme di paura, solitudine e libertà. Quando sono lassù ho la massima concentrazione, non vedo e non sento nulla. L'emozione e la gioia esplodono solo alla fine.</p>	<p>Nel funambolismo c'è un che di magico, e sicuramente di metafisico e filosofico, forse molto più che in altre discipline circensi.</p>
E	F	G	H
<p>Sono 5 anni che faccio grandi altezze, 10 che cammino sul cavo e 13 che lavoro come artista di strada. Ho imparato da autodidatta e poi ho seguito un corso alla Flic, scuola di circo.</p>	<p>Tengo tutto in un furgone. Ci sono i cavi in acciaio, il paranco* e l'asta che mi sono costruito unendo dei tubi di ferro. Infine ci sono i costumi. È tutto realizzato artigianalmente.</p>	<p>Non è che da bambino sognassi di diventare funambolo, si è trattato di una serie di circostanze. Ho iniziato ad esibirmi come artista di strada, poi ho incontrato il funambolismo. Col tempo ho capito che questo lavoro era un buon mezzo per arrivare a fare il genere di vita a cui aspiravo.</p>	<p>Se l'installazione lo permette e sono poco nervoso lo faccio. Ma solo quando mi sento tranquillo, perché se sei nervoso trasmetti questa tensione al cavo che comincia a vibrare.</p>
I	J	K	L
<p>In effetti a fare grandi altezze ci sono solo io. Di funamboli però ne esistono altri, perlopiù stranieri, che si esibiscono nei circhi.</p>	<p>Mi piacerebbe tornare nella mia città a sorpresa con un'installazione illegale, quindi non posso dire nulla...</p>	<p>Sì, la paura c'è, ma è la stessa che si può avere andando in bici in una grande città. Inoltre la paura quando sono sul filo è un'amica che mi serve a eseguire il numero con grande attenzione e cura, evitando di fare stupidaggini.</p>	<p>All'inizio mi esercitavo su una corda di canapa tesa tra due alberi nel mio giardino, poi dalla canapa sono passato all'acciaio, perché quasi da subito ho capito di preferire il filo teso. Ora mi alleno su un cavo alto 2 metri inclinato e molto molle.</p>

* il paranco: *vitel*

(Da: <http://www3.lastampa.it/costume/sezioni/articolo>, 10/2/2012)

(10 punti)



Testo 2

Leggete attentamente il seguente articolo.

Se gestire un albergo è un gioco da ragazzi



"Gestire un hotel? Roba da ragazzi". Te lo dice con un grande sorriso la diciannovenne Giada Cuel di Trento, per quindici giorni acclamata direttrice dell'hotel a tre stelle "La Betulla" a Polsa. Giada è a capo di uno staff di 49 studenti trasformati in manager, cuochi, camerieri ed esperti di marketing chiamati a gestire senza l'aiuto degli adulti una struttura da 150 posti letto. I clienti, veri ed esigenti, sono gli alunni di altre scuole, più qualche "ospite speciale" come alcuni imprenditori della zona curiosi di vivere questa esperienza, oltre all'ambasciatore del Burundi in visita in provincia.

Il progetto è unico in Europa e si chiama "Mission in Polsa". È nato una decina di anni fa ed offre ai ragazzi l'opportunità di amministrare in completa autonomia una struttura ricettiva appositamente affittata dalla scuola per due settimane. "Volevamo offrire agli studenti un'occasione per fare le cose che studiano sui libri, con in più la responsabilità di fare bene", spiega il prof. Maurizio Enea, ideatore e anima del programma didattico. "Troppe volte durante gli stage* i ragazzi devono svolgere incarichi secondari o lavori puramente manuali: il nostro obiettivo è di mettere nelle loro mani la possibilità di scegliere, di prendere decisioni, anche di fare degli sbagli. Lavoriamo tutti insieme per un obiettivo comune: gratificare i clienti e gratificare se stessi, tentando di chiudere la nostra mini gestione senza buchi di bilancio".

L'organigramma è chiaro e funzionale: un direttore, due vice direttori e i responsabili dei vari settori, che vanno dalla ricezione all'animazione, passando per il "servizio alloggio", il marketing, il "cibo & bevande" e l'amministrazione. Incontri preparatori ogni giovedì pomeriggio e sabato mattina durante l'anno scolastico, scelta dei menu, acquisto dei prodotti, ideazione del logo e divisione dei compiti in modo che ognuno sia sempre al posto giusto nel momento giusto.

"Tutte le mattine facciamo una riunione con i capi di ogni divisione per coordinare il lavoro e risolvere i problemi che sorgono quotidianamente - spiega Giada -. Ci si aiuta a vicenda, anche se a volte non mancano litigi e incomprensioni: ma anche queste fanno parte dell'esperienza. Se io sono il direttore e mi trovo a dare un'indicazione di lavoro alla mia migliore amica, in quel momento la devo comunque considerare una collega. Siamo giovani, siamo studenti e sappiamo che è un'esperienza limitata nel tempo: però non stiamo giocando, stiamo lavorando e ci stiamo formando".

E nella sana e costruttiva frenesia generale, basta guardarsi un po' intorno per scorgere tre ragazze vestite da suore che passano veloci per andare a provare uno spettacolo messo in piedi per rallegrare la serata degli studenti polacchi in settimana bianca, mentre in cucina si dibatte sul come presentare al meglio lo strudel di verdure su salsa di zucca in occasione della cena di gala con le istituzioni e gli imprenditori del territorio. Tutto questo sotto lo sguardo vigile, ma che fa trapelare orgoglio e soddisfazione, del professore. Il quale dentro all'hotel ha un unico determinato compito: non intromettersi in questa autogestione a cinque stelle.

(Da: <http://www3.lastampa.it/costume/sezioni/articolo>, 10/2/2012)

* lo stage: *delovna praksa*

**Prova n. 2**

Rispondete con risposte brevi oppure cerciate l'affermazione o la risposta giusta.

1. Per quanto tempo Giada Cuel è la responsabile dell'albergo "La Betulla"?

2. Gli studenti fanno tutti i lavori da soli. V F
3. Chi rappresenta la maggior parte dei clienti dell'albergo in questo periodo?

4. Gli imprenditori locali vengono all'albergo "La Betulla" perché
 - A sono interessati a vedere come funzionano le cose.
 - B desiderano essere trattati con particolare attenzione.
 - C vogliono insegnare agli studenti come si trattano i clienti esigenti.
 - D non hanno un altro locale pubblico dove andare.
5. In quali altre scuole gli studenti hanno la possibilità di amministrare un albergo?

6. Che cosa significa l'espressione "struttura ricettiva"?

7. L'albergo in cui lavorano i ragazzi
 - A è stato costruito per organizzarvi gli stage per gli studenti.
 - B è aperto solo nel periodo dello stage degli studenti.
 - C viene preso in affitto dalla scuola.
 - D è di proprietà della scuola.
8. Durante questo stage gli studenti
 - A prendono degli ottimi voti.
 - B mettono in pratica la teoria che hanno imparato.
 - C imparano a trattare gli ospiti stranieri.
 - D guadagnano abbastanza bene.
9. Quanti settori dell'albergo di cui sono responsabili gli studenti vengono menzionati nel testo?

10. Come comincia la giornata lavorativa per i responsabili dei diversi settori?



11. I ragazzi non litigano mai. V F
12. Durante il lavoro le amicizie contano molto. V F
13. Per i ragazzi questa esperienza è un gioco. V F
14. Perché alcune ragazze sono vestite da suore?
-

15. Gli studenti polacchi sono ospiti dell'albergo per fare
- A una vacanza studio.
 - B una vacanza sulla neve.
 - C uno stage in cucina.
 - D uno spettacolo teatrale.
16. Nella frase "Tutto questo sotto lo sguardo vigile, ma che fa trapelare orgoglio ..." l'espressione "fa trapelare" significa
- A controlla.
 - B nasconde.
 - C sottolinea.
 - D esprime.

(16 punti)

**B) POZNAVANJE IN RABA JEZIKA****Prova n. 1**

Tra le soluzioni elencate alla fine del testo rispettivamente per ogni numero, cerchiare quella giusta.

Italiani prudenti in spiaggia. Così il sole non fa più paura

Amano stare al sole, ne apprezzano i benefici, ma sono anche attenti a salvare la pelle dai pericoli dei raggi UV. Gli italiani si dimostrano responsabili in spiaggia.

Le più scrupolose al mare sono le mamme: sempre "armate" di filtri solari, pronte a cospargere i bambini dopo ogni __1__. Premurose e informate, si rivolgono spesso a farmacisti e dermatologi per chiedere consigli sul da farsi.

La tintarella involontaria. Se i giornali e la tv hanno contribuito a sensibilizzare la popolazione sugli effetti nocivi dei raggi solari, lontano dalle spiagge si continua a ignorare il problema. Alla base c'è la convinzione, sbagliata, che il sole preso svolgendo altre attività, come __2__ per strada o lavorare all'aperto, sia meno dannoso dell'esposizione diretta. Le radiazioni solari, inoltre, non agiscono solo durante la bella __3__: già in primavera bisognerebbe usare precauzioni.

Come difendersi da sole e afa?

Ecco alcune semplici regole da seguire, suggerite dal Ministero della Salute, per vincere le ondate di calore estivo, non solo in spiaggia.

- Non __4__ di casa nelle ore più calde, neanche per andare al mare (tra le 11.00 e le 18.00);
- Bere __5__ due litri d'acqua al giorno (anche quando non se ne avverte il bisogno);
- Indossare indumenti __6__, non aderenti, di fibre naturali, di colore chiaro; proteggere la testa dal sole con un cappello e gli occhi con occhiali da sole. Abbassare la temperatura corporea con bagni e __7__;
- Consumare pasti leggeri e distribuiti __8__ la giornata; mangiare frutta e verdura fresche ogni giorno;
- Evitare alcolici e caffeina;
- Limitare l'attività fisica intensa soprattutto nelle __9__ più calde;
- Mantenere chiuse le finestre di giorno e aprirle di sera, quando l'aria esterna è più __10__;
- In auto, se si entra in una vettura che è rimasta a lungo sotto il sole, iniziare il viaggio con i finestrini aperti o il condizionatore acceso; evitare di lasciare anche per __11__ tempo persone o animali nell'auto chiusa in sosta.

(Da: www.canali.kataweb.it, 8/2/2012)

- | | | | | | | | | |
|-----|---|--------------|---|-----------|---|----------|---|------------|
| 1. | A | gioco | B | lavaggio | C | bagno | D | pasto |
| 2. | A | passaggiare | B | viaggiare | C | fermare | D | venire |
| 3. | A | settimana | B | vacanza | C | vita | D | stagione |
| 4. | A | scappare | B | salire | C | uscire | D | andare |
| 5. | A | almeno | B | più | C | alquanto | D | intorno |
| 6. | A | superficiali | B | leggeri | C | bagnati | D | caldi |
| 7. | A | piscine | B | lavaggi | C | massaggi | D | docce |
| 8. | A | durante | B | mentre | C | fra | D | in |
| 9. | A | sere | B | mattine | C | notte | D | ore |
| 10. | A | calda | B | fresca | C | tiepida | D | gelida |
| 11. | A | molto | B | un po' | C | poco | D | illimitato |

(11 punti)

**Prova n. 2**

Completate il testo con gli aggettivi possessivi facendo attenzione all'uso dell'articolo.

All'università come a scuola. Matricole iscritte da genitori e nonni

MILANO – Negli ultimi tempi si sono messi a telefonare perfino i nonni: "Scusi, (0) mio nipote vorrebbe iscriversi a Medicina, cosa dobbiamo fare?". Per non parlare di mamme e papà, i più scatenati nei giorni di iscrizioni, poi, quando non accompagnano i figli ai test, verificano

(1) _____ presenza. Di solito c'è la madre preoccupata: "Mi perdoni, sa se (2) _____ figlio è arrivato?".

All'Università Bicocca di Milano, su dieci richieste di informazioni sette arrivano proprio dai genitori. I responsabili dell'orientamento ci confidano: "Sono (3) _____ disperazione. Un incubo!".

Ma alcuni atenei hanno già escogitato l'offensiva contro i genitori ingombranti. All'Università Bocconi, per esempio, durante le giornate di orientamento è previsto un incontro di un'ora e mezzo destinato esclusivamente a madri e padri. "Il messaggio - dice Giovanni Valotti - è chiaro: 'vi do tutte le informazioni necessarie e ci rivediamo alla laurea'. E quando qualche padre si presenta da me in ufficio, replico: 'Mi mandi (4) _____ figlio'."

(Da: www.corriere.it, 24/8/2011)

(4 punti)

Prova n. 3

Completate il testo con gli articoli o con le preposizioni semplici o articolate.

Pazzo per videogiochi, madre chiama carabinieri

GENOVA – La madre (1) _____ un tredicenne ossessionato dai videogiochi di guerra si è rivolta ai carabinieri, che hanno ritirato la consolle da gioco. La donna si è rivolta alla stazione (2) _____ carabinieri della Valpolcevera quando si è accorta che il figlio stava manifestando (3) _____ ossessiva dipendenza da 'Wargames on line', un sito riservato (4) _____ maggiorenni. (5) _____ passione ha portato il ragazzo a saltare il pranzo, e in qualche occasione le lezioni, pur di non smettere di giocare.

(Da: www.ansa.it, 12/6/2011)

(5 punti)



M 1 6 1 2 2 1 1 1 0 9

Prova n. 4

Completate il testo con le forme opportune dei verbi tra parentesi.

**Cade con gli sci e sveglia un orso in letargo*:
azzannato dodicenne**

"Non (1) _____ (avventurarsi) nei fuoripista, è pericoloso!" è la classica raccomandazione del babbo, quando il figliolo si lancia sulle piste da sci. Non deve averla troppo recepita un dodicenne svedese di Funasdalen, stazione invernale al centro del Paese scandinavo.



UN BRUSCO RISVEGLIO - Abbandonata la pista, il ragazzino

(2) _____ (cadere) in una buca, ma in verità quella (3) _____ (essere) la tana di un grande orso bruno che si stava godendo il suo sacrosanto letargo. Svegliatosi di soprassalto, il bestione evidentemente inferocito, (4) _____ (attaccare) il piccolo malcapitato, azzannandolo alle gambe e graffiandolo sul fondoschiena. Per sua fortuna, il ragazzo

(5) _____ (riuscire) a scappare.

(6) _____ (Ricoverare) all'ospedale della vicina Ostersund e i medici hanno dichiarato che "sta bene, tenuto conto delle circostanze". E pure il povero orso (alla fine stava solo dormendo) non dovrà pagare per l'azzardato "fuoripista": la protezione ambientale svedese

(7) _____ (decidere) che non rappresenta un pericolo per l'uomo e quindi, non (8) _____ (essere) necessario abbatterlo. Morale della favola: sempre meglio ascoltare i consigli del babbo.

(Da: www.corriere.it, 26/3/2011)

(8 punti)

* il letargo: *zimsko spanje*



Prazna stran



M 1 6 1 2 2 1 1 1 1 1

Prazna stran



Prazna stran